

# Corse in auto e moto per il rapper multe per il folle show di Scampia

Acrobazie e caroselli in area pedonale il 10 maggio: 174 euro per trasporto di passeggeri sul cofano, 2.150 per manifesti abusivi

Multa da 174 euro per “trasporto irregolare di passeggeri sul cofano di un’autovettura”. È una delle sanzioni notificate dalla polizia municipale ai partecipanti al folle show senza autorizzazione promosso a Scampia dal rapper Envy per lanciare il suo nuovo disco. Sabato 10 maggio decine di moto e auto hanno sfrecciato per le strade del quartiere, sfidandosi in corse, impennate, acrobazie spericolate e caroselli anche nell’area pedonale di piazza Giovanni Paolo II.

Il tutto ripreso dai video per promuovere, compresa l’auto che correva portando sul cofano un giovanissimo. Codice della strada violato e quartiere per alcune ore in ostaggio dei partecipanti all’iniziativa invitati dallo stesso rapper Envy, ovvero Enzo Vitale, figlio di Giovanni, arrestato e condannato per l’organizzazione dell’agguato che nel 2012 costò la vita a Pasquale Romano, vittima innocente della criminalità, ucciso a Marigliano per uno scambio di persona. E il rapper ieri ha ripubblicato sulle sue pagine social un video in cui si vedono auto e moto che scorrazzano tra impennate e acrobazie. “In relazione alla situazione di disordine urbano venutasi a creare a Scampia - si legge in una nota del-



la prefettura - il prefetto Michele di Bari rende noto che sono state intensificate le attività di controllo e vigilanza. In particolare, come riferisce il comando della polizia locale, trattandosi di sanzioni amministrative, sulla base dei filmati degli impianti di videosorveglianza è stato possibile individuare i veicoli dei trasgressori ai quali sono state comminate diverse tipologie di sanzioni”. Oltre al giovane che ha pensato bene di viaggiare sul cofano di un’auto, i vigili hanno emesso contravvenzioni per la circolazione su moto senza caso in area pedonale per 478 euro

Un’immagine dei video diffusi per il lancio del disco del rapper Envy con spericolate manovre in area pedonale e senza rispettare il codice della strada

complessivi e per l’affissione abusiva di manifesti, rimossi da Napoli-Servizi, per 2.150 euro. Immediati erano scattati i controlli da parte della polizia municipale supportata dal commissariato di Scampia che hanno portato alla notifica di multe per un totale di 2.372 euro. «È un segna-

le importante: dimostra che nulla passa inosservato e quando vengo commesse delle violazioni si risale ai responsabili» afferma il comandante della polizia municipale Ciro Esposito. “Il prefetto - continua la nota - manifesta il proprio apprezzamento per la proficua attività svolta dalle forze dell’ordine e, in particolare, dalla polizia locale nei confronti dei responsabili di comportamenti tenuti in violazione di legge nonché di disposizioni amministrative, al fine di ristabilire la legalità”.

— A. DICOST.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Vespucci al Molo Beverello

## LA LETTERA

## Io disabile in carrozzina respinto dal Vespucci

di GIANLUCA DE VINCENTIIS

Gentile direttore, la nave Amerigo Vespucci è stata attraccata alla Stazione marittima al Molo Beverello dal 13 maggio fino a ieri sera per permettere ai molti visitatori di salirci a bordo e, accompagnati dalla disponibilità dei giovani arruolati nella Marina Militare, di conoscere le bellezze dell’antico veliero. All’atto della prenotazione è possibile leggere la seguente informativa “Desideriamo informare che, a causa delle caratteristiche strutturali della Nave, progettata in epoche in cui non erano previsti specifici accorgimenti per l’accessibilità, potrebbero esserci limitazioni per le persone con disabilità motorie. In particolare, la Nave presenta barriere architettoniche che rendono impossibile l’installazione di rampe per l’accesso alle carrozzine. Di conseguenza, per ragioni tecniche e di sicurezza, di massima l’accesso non può essere garantito alle persone con difficoltà di deambulazione che necessitano di ausili come sedie a rotelle”.

Ho potuto riscontrare personalmente che appunto l’esperienza abbia un grave limite e cioè la carenza di strumenti che superino le barriere architettoniche per disabili. È davvero inimmaginabile che con tutta la tecnologia attualmente disponibile non sia stato progettato per il Vespucci un sistema di sollevamento che ne permetta la visitabilità alle persone deambulanti con la carrozzina come me.

Per quanto, sia l’equipaggio di nave Amerigo Vespucci che lo staff del Villaggio IN Italia dichiarino sul sito dedicato <https://tourvespucci.it> di impegnarsi con la massima dedizione per offrire a tutti i visitatori un’esperienza accogliente e inclusiva, nessuno si è fatto carico di sopperire a tale mancanza con un’accoglienza dignitosa magari con delle spiegazioni sulla storia della nave.

Vedere tante persone che premevano diverte per salire a bordo e godersi una ship experience mentre io e la mia amica Anna Di Corcia non abbiamo potuto fare altro che osservarla dall’esterno mi ha portato alla seguente conclusione: la nave rappresenta solo una parte della cittadinanza e non tutta l’Italia nel mondo, se chi ha una difficoltà non ne può godere le sue meraviglie!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Tenta di sfregiare la moglie con acido muriatico: in cella

Castellammare di Stabia, arrestato macellaio. Ha picchiato la vittima nel negozio, poi è fuggito abbassando la serranda

di LUIGI SANNINO

Anni di litigi, poi sette mesi fa la decisione di una donna di Castellammare di Stabia di chiudere la relazione con il marito. Ma lui non ne ha mai voluto sapere, opponendosi sempre, in un crescendo inarrestabile di scontri verbali. Fino a quando, nella macelleria gestita insieme dalla coppia, l’uomo ha lanciato acido muriatico all’indirizzo della moglie, per fortuna senza riuscire a sfigurarle il viso. Poi ha picchiato la vittima fino allo sfinimento abbandonandola a terra svenuta ed è fuggito dopo aver abbassato la serranda del negozio.

Una drammatica storia di violenza di genere ambientata nel



Il comando della compagnia dei carabinieri di Castellammare di Stabia: i militari sono intervenuti per arrestare un uomo che ha pesantemente picchiato la moglie

centro di Castellammare di Stabia, alla quale hanno posto fine i carabinieri della locale caserma con l’arresto del marito. Adesso l’uomo, un 55enne macellaio incensurato, deve difendersi dall’accusa di tentato omicidio.

Fino a giovedì sera, quando si è verificata l’aggressione, nessuna denuncia era stata mai sporta. Eppure, ha raccontato la vittima 50enne ai militari dell’Arma dopo essersi un po’ ripresa, i litigi con minacce erano stati all’ordine del giorno per un anno, anche davanti ai 4 figli: uno maggio-

renne e gli altri minorenni, il più piccolo di 9 anni.

Il racconto della donna è agghiacciante. Un acceso diverbio verbale è scoppiato nel pomeriggio di ieri, in un momento in cui nella macelleria non c’erano clienti. Poi il marito, ha riferito la 50enne, è uscito per una mezz’oretta dal negozio per tornarci con una ciotola gialla nella mano destra. Senza parlare, il macellaio si è avvicinato alla moglie e con gesto improvviso le ha versato contro un liquido indirizzandolo al volto e al corpo. «Al con-

tatto - ha messo a verbale la vittima - ho subito avvertito un forte bruciore accompagnato da affanno. Ho avuto paura, non respiravo bene, ripetevo “aiuto”. Ma lui non la finiva, anzi urlando ha cominciato a picchiarmi sempre più forte. Alla fine sono caduta e credo di essere svenuta».

I carabinieri hanno ricostruito con precisione la dinamica della drammatica vicenda. Il commerciante, dopo aver infierito sulla moglie, è uscito dal negozio abbassando la saracinesca, incurante che potesse aver bisogno di soccorsi immediati. Per fortuna alcuni passanti hanno sentito le grida e hanno chiamato sia il 112 che il 118. Così in pochi minuti sul posto sono accorsi i carabinieri con un’ambulanza. All’ospedale San Leonardo i medici hanno stabilito che contro la donna era stato lanciato acido muriatico. Solo grazie ai jeans e al maglione indossato non le resteranno segni indelebili sul corpo. Le gocce del liquido hanno solo sfiorato il viso, senza conseguenze. Nel frattempo il responsabile dell’aggressione è stato rintracciato in strada e arrestato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA